

ABRUZZO

TURISMO CULTURA AMBIENTE



ITINERARI

LA MAIELLA ORIENTALE

ITINERARIO VASTESE

IL PARAPENDIO

FESTE

SANT'ANTONIO ABATE

MONUMENTI

SANT'ANNA A CHIETI

FOTOGRAFIA

VASTO IN BIANCO E NERO

A Porte aperte

*A Chieti il Museo d'Arte Costantino Barbella si rinnova e pensa a nuovi ruoli.
Per cominciare di domenica l'Arte diventa un gioco*

TESTO DI BIANCA MARIA DE LUCA E IRENE DI RUSCIO FOTO ARCHIVIO MUSEO BARBELLA

Il Museo d'Arte Costantino Barbella di Chieti sta vivendo un momento molto positivo sotto diversi aspetti. Il recente restauro e il nuovo allestimento, inaugurati nel mese di febbraio 2000, hanno rinvigorito l'interesse del pubblico, che ha avuto modo di apprezzare gli spazi espositivi e la presenza di opere precedentemente non esposte.

Questo è stato lo spunto per un ripensamento più ampio sul ruolo del museo, che intende aprirsi verso l'esterno e promuovere la conoscenza del proprio patrimonio artistico presso un pubblico sempre più vasto. Da questa esigenza sono nati i Servizi Educativi, attivati dallo scorso mese di ottobre e la necessità che il museo divenga un centro promotore di iniziative di ricerca e di valorizzazione, non soltanto delle proprie collezioni, ma del patrimonio artistico e culturale diffuso sul territorio.

Gli obiettivi sono alti e il percorso è lungo. Il servizio di visite guidate è il primo mezzo di comunicazione di cui un museo dispone. L'introduzione di questo servizio ha già riscosso consensi, da parte del pubblico scolastico e della locale Università delle Tre Età, che ha iniziato l'anno accademico con una approfondita visita al Barbella.

L'attività didattica museale è un insieme complesso di iniziative attuate secondo un progetto unitario e organico. Del progetto fanno parte i percorsi tematici, ossia itinerari interni al museo, che privilegiano una particolare linea di lettura delle collezioni e che per le scuole possono articolarsi in più momenti d'incontro; i laboratori didattici, modalità di visita alternativa alla tradizionale visita guidata, favoriscono l'approccio al museo, a singole opere o gruppi di esse, attraverso il gioco, specifici percorsi di approfondimento e attività manuali.

Aperti a tutti sono i laboratori didattici brevi, della durata di una o due ore, mentre i laboratori didattici annuali, diretti all'approfondimento di specifiche

tematiche lungo l'arco dell'intero anno scolastico o per più mesi, sono rivolti soltanto alla scuola (e da concordare preventivamente con gli insegnanti interessati). I temi dei percorsi e laboratori sono chiaramente ispirati alle opere presenti nelle collezioni.

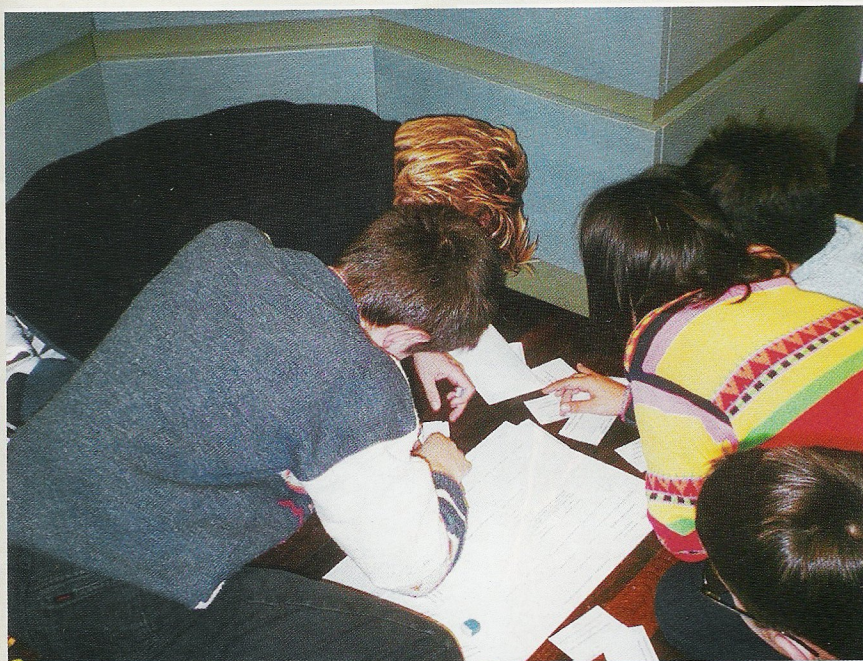
In particolare, in questi mesi il Museo sta lavorando molto sulla collezione di maioliche castellane, proveniente dalla donazione Paparella-Treccia. È stato svolto un laboratorio didattico, articolato in un paio di mattinate per classe e destinato alle scuole elementari e medie (le fotografie si riferiscono a queste attività).

Questo laboratorio breve trova un significativo sviluppo nel laboratorio didattico annuale sulla ceramica artistica abruzzese, che è stato attivato grazie al

sostegno dell'Agenzia di Promozione Culturale di Chieti Scalo e coinvolge la Scuola Elementare di Rapino in un progetto più ampio, che si svolge in parte al museo in parte all'esterno (scuola, laboratori artigiani, altri musei locali con collezioni ceramiche) e giungerà a conclusione nel maggio 2001.

Per quanto riguarda le scuole, lo sforzo è rivolto ad instaurare un concreto rapporto di collaborazione con i docenti. A loro disposizione ci sono le "visite pre-cognitive", mirate ad una conoscenza preliminare delle collezioni e all'approfondimento di alcuni argomenti e aspetti. Questi incontri possono consentire loro di inserire al meglio la visita del museo nella programmazione e, qualora lo desiderino, di prepararsi a illustrare





In questa e nella pagina precedente: due momenti dei laboratori didattici al Museo Barbella

Il Museo d'arte Costantino Barbella è ubicato nell'ala nobile del Palazzo Martinetti-Bianchi, che sorge nel cuore di Chieti, accanto al Teatro Marrucino.

Le sue collezioni si sono formate a partire dalla seconda metà del XIX secolo per il desiderio di preservare dalla dispersione i beni provenienti dalle soppressioni degli ordini religiosi e si sono progressivamente arricchite durante il secolo XX, grazie agli oculati acquisti delle amministrazioni locali e alle generose donazioni di artisti e di nobili famiglie teatine.

Seguendo un criterio cronologico, l'esposizione procede dagli affreschi e dalle tavole risalenti ai secoli XIV e XV fino all'arte contemporanea, passando attraverso le sale dedicate ai secoli XVI-XVIII e all'Ottocento abruzzese, che vede un consistente gruppo di opere di Costantino Barbella e dei maggiori artisti abruzzesi del periodo, quali Francesco Paolo Michetti, Filippo Palizzi, Basilio Cascella.

Nel percorso si inseriscono due sale dedicate in maniera specifica alle opere su carta e alle ceramiche provenienti dalla donazione del Prof. Raffaele Paparella.

**MUSEO D'ARTE COSTANTINO
BARBELLA PALAZZO MARTINETTI-
BIANCHI**

via De Lollis, 10, 66100 Chieti
tel. 0871.330873 - fax 0871.34996J
e-mail barbella@muvi.org
www.provincia-chieti.org/cultura
www.muvi.org/museobarbella

orari di apertura

dal martedì al sabato 9 - 13

Apertura pomeridiana

martedì e giovedì 16 - 19

domenica 9 - 12

chiuso il lunedì - ingresso gratuito

Servizi educativi e visite

martedì ore 17-19

giovedì ore 10,30 - 12,30

*in altri orari solo su prenotazione
per le scuole è richiesta sempre la
prenotazione*

**visite guidate precognitive e
servizio di consulenza, solo su
prenotazione**

martedì ore 16 - 17

giovedì ore 9,30 - 10,30

informazioni e prenotazioni

Tel 0871.330873

e-mail

didattica@provincia-chieti.org

Domeniche al museo

Domenica per le famiglie

7 gennaio 2001, ore 9 - 12

Domenica per gli adulti

28 gennaio 2001 ore 9 - 12

personalmente agli alunni le opere esposte. Per favorire la collaborazione tra la scuola e il museo, i Servizi Educativi offrono ai docenti un servizio di consulenza teso a: concordare la partecipazione alle attività didattiche promosse dal museo, anche in relazione a particolari esigenze delle classi interessate; collaborare nella progettazione di iniziative didattiche comuni; fornire ai docenti un supporto nella progettazione di attività didattiche inerenti i beni culturali e il patrimonio artistico regionale.

L'apertura verso l'esterno si manifesta anche nella realizzazione di itinerari didattici sul territorio, che prendendo spunto dalle opere del museo conducono il visitatore a rintracciare la sottile trama di relazioni esistenti tra il museo e il territorio che lo circonda, costituendo una preziosa occasione per la conoscenza del patrimonio storico-artistico abruzzese. A questi servizi, tutti erogati su richiesta e gratuitamente, si accompagnano le occasioni di incontro periodiche, uno strumento flessibile per il coinvolgimento di un pubblico diversificato, progettate tenendo presente ogni volta uno specifico target di riferimento e intese ad approfondire aspetti particolari delle raccolte del Barbella.

Si propongono così gli "Incontri con l'autore", destinati ad un pubblico adulto ed eterogeneo e volti alla promozione della sezione di arte contemporanea del museo. Gli autori di alcune opere di questa sezione sono invitati a illustrare i propri lavori esposti, ricostruendo il proprio percorso artistico (il pittore Gaetano Memmo è stato il primo, lo scorso mese di dicembre), con un linguaggio facile e informale, in modo da raggiungere ed appassionare anche un pubblico di non addetti ai lavori.

Le "Domeniche al museo" sono un'occasione per approfondire aspetti delle collezioni del Barbella e sensibilizzare sulle tematiche dei beni culturali, sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, sulla storia dell'arte.

Per le prime domeniche è stato scelto un approccio accattivante che utilizza il gioco. Ogni domenica ha il proprio tipo di pubblico, in relazione al quale vengono progettate le attività proposte.

La prima domenica, il 7 gennaio 2001, è destinata alle famiglie con ragazzi in età scolare, dai 6 ai 13 anni; la seconda, il 28 gennaio 2001 è rivolta agli adulti. ■